



**PROGETTO
PILOTA
PER LA**

**PREVENZIONE
DEL BULLISMO E
DEL CYBERBULLISMO**

**NELLA REGIONE
SICILIA**



• • • • •
• • • • •

PRESUPPOSTI PROGETTUALI

La **Legge 29 maggio 2017 n. 71** ha introdotto una serie di innovazioni nella lotta al **bullismo e al cyberbullismo**, attribuendo a una pluralità di soggetti compiti e responsabilità ben precise. Anche la Regione Siciliana con la **Legge n. 27 del 19 novembre 2021** “Interventi per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sul territorio della Regione” ha inteso contrastare detti fenomeni, sostenendo o in particolare i soggetti più fragili. In attuazione alla citata Legge regionale con il **D.D.G. n. 2829 del 29/12/2022** del Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio è stato finanziato il **PROGETTO PILOTA PER LA PREVENZIONE**

DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO NELLA REGIONE

SICILIANA predisposto dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia.

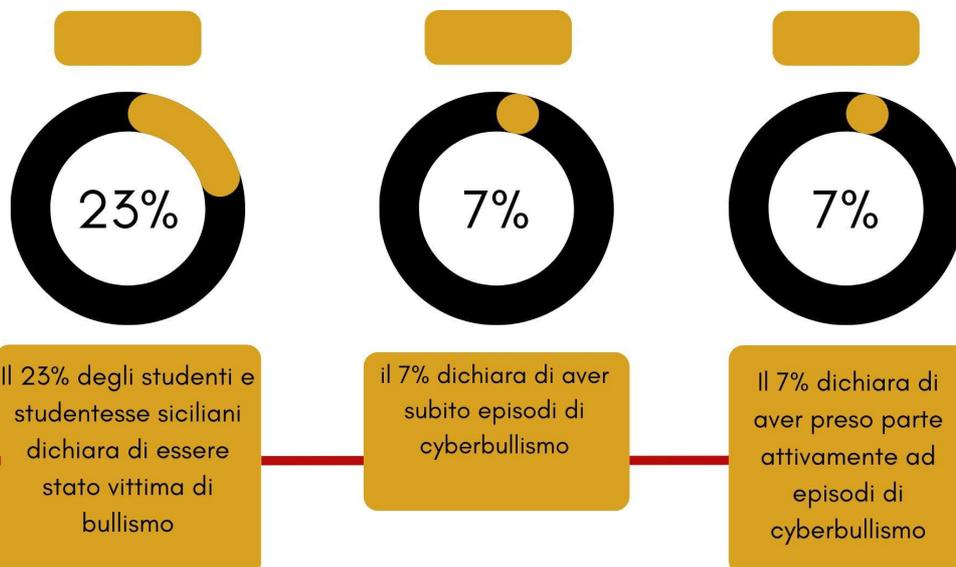
Il coordinamento delle azioni dell'Ufficio Scolastico Regionale con quello dell'Assessorato Regionale per l'Istruzione e Formazione Professionale - Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio - è affidato ad una **Cabina di regia** che ha elaborato le Linee Guida per la realizzazione delle azioni progettuali, al fine di promuovere, supportare, monitorare e valutare l'attuazione e l'efficacia del progetto e di definire le proposte progettuali anche di intesa con altri soggetti istituzionali quali Università, ordini professionali e associazioni del terzo settore. Ciò al fine di migliorare la risposta complessiva al fenomeno attraverso un approccio sistemico e integrato tra scuole e territorio.

La Cabina di Regia regionale, individuata con D.A. n. 15 del 17.03.2023, successivamente integrato con D.A. n. 20 del 29.03.2023, è composta da:

- Rappresentanti dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale;
- Referente per il bullismo e il cyberbullismo presso l'USR;
- Dirigente Scolastico della I.S. sede del CT Scapofiladellarete regionale dei CC.TT.SS;
- Referenti Regionali dell'Equipe Formativa Territoriale.

Partendo dai dati restituiti dal **REPORT REGIONALE-**

Sicilia a.s. 2021/2022 effettuato attraverso la **PIATTAFORMA ELISA**, (creata dal MIM in collaborazione con l'Università di Firenze) si è rilevato che:



Dai dati emersi dal report è possibile avere una fotografia dell'andamento del fenomeno, rispetto ai dati nazionali e ai report degli anni precedenti, con le seguenti evidenze:

1

GLI EPISODI DI PREPOTENZA TRA PARI SONO NEL TERRITORIO SICILIANO UN FENOMENO SIGNIFICATIVO, SOPRATTUTTO SE, UNA PARTE DI QUESTI FENOMENI SPESSO NON ARRIVA ALL'ATTENZIONE DELLA SCUOLA E DEI DOCENTI;

2

E' FONDAMENTALE CHE UNA COMUNICAZIONE AMPIA E DIFFUSA RAGGIUNGA ALTRI MEMBRI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, IN PARTICOLARE GLI STUDENTI E LE LORO FAMIGLIE;

3

È NECESSARIO COMPRENDERE, RIDURRE E CONTRASTARE, QUESTI FENOMENI CON NUOVI STRUMENTI CHE TENGANO CONTO DEL CONTESTO E REALIZZARE UN PERCORSO CHE SIA REALMENTE CALATO SULLE ESIGENZE DEL TERRITORIO.



OBIETTIVI PROGETTUALI

Sulla base delle superiori premesse, per la realizzazione del Progetto Pilota saranno avviate delle **azioni di sistema su tutto il territorio regionale** con i seguenti obiettivi che costituiscono il riferimento comune per i CTS:

1. Promuovere **campagne di sensibilizzazione, approfondimento e informazione**, rivolte a minori e adulti, in ordine alla gravità e alle conseguenze dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo e all'uso corretto di telefoni cellulari.
2. **Costruire reti e alleanze con il territorio** per attivare programmi di sostegno rivolti alle famiglie delle vittime e degli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo.
3. Realizzare interventi per la salvaguardia delle relazioni interpersonali attraverso una **“competenza integrata”** al fine di consentire un'attenta individuazione di comportamenti problematici e la conseguente presa in carico, in una dimensione sistemica che contempli il coinvolgimento di tutti gli operatori scolastici, le famiglie e gli studenti.
4. Promuovere iniziative di carattere culturale, sociale, ricreativo e sportivo sui temi della legalità, del rispetto reciproco e delle diversità, dell'educazione ai sentimenti, all'affettività e alla gestione dei conflitti, nonché sull'uso consapevole della rete internet e delle nuove tecnologie informatiche.
5. Diffondere nelle comunità scolastiche, costituite da un'ampia rete regionale di istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo nelle quali verrà realizzato il progetto, le buone prassi educative e materiali utili alla prevenzione e al contrasto del fenomeno.

AZIONIPREVISTE

Snodiformativi per le attività destinate ai docenti

Al fine di rendere capillare sul territorio regionale la diffusione e la disseminazione delle azioni formative previste, **ciascuno dei 9CTS viene articolato in snodi formativi**, che rappresentano i **centri di erogazione delle attività destinate ai docenti**. La Conferenza di Servizio dei Dirigenti dei 9CTS della Regione Sicilia, ha stabilito che gli Snodi formativi coincideranno con le 28 **Scuole Polo Regionali** e che, per le Province con un numero di snodi superiore a quello delle scuole Polo, sarà cura delle stesse definire l'ulteriore snodo formativo al suo interno. Ogni snodo formativo fa capo a circa 16 scuole.

In relazione alla numerosità delle Istituzioni Scolastiche, dalla Conferenza di Servizio dei Dirigenti dei 9CTS della Regione Sicilia alla provincia di Ragusa sono stati assegnati **n.3 snodi formativi** che cureranno la formazione delle scuole così suddivise:

Liceo Scientifico "E.Fermi": Ragusa, Chiaramonte, Giarratana-Monterosso, Santa Croce

I.I.S. "G.Verga": Modica, Scicli, Ispica, Pozzallo

I.C."F.Traina": Comiso, Vittoria, Acate

FORMAZIONE DOCENTI

Ciascuno snodo formativo coordinerà l'erogazione di **un corso di n.25 ore** destinato ai Docenti a cura dei **Formatori individuati tra i n.50 referenti regionali con formazione avanzata**, promossa dall'USR Sicilia in collaborazione con l'Università degli studi di Firenze, in continuità con le azioni previste dal progetto ministeriale Piattaforma ELISA e con quelle previste dal progetto SIA (Scuole Italiane Antibullismo).

Obiettivi specifici della formazione docenti:

- Creare un rete di docenti referenti sul territorio regionale
- Promuovere nei docenti la consapevolezza di un nuovo modo di essere educatori ed esploratori del "quotidiano virtuale" degli studenti.
- Sensibilizzare la comunità scolastica verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo
- Approfondire le conoscenze connesse con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando i pericoli e i rischi, non sempre tangibili, del "quotidiano virtuale" degli studenti
- Affrontare le problematiche relative alle nuove forme di devianza giovanile (bullismo, cyber-bullismo, stalking, cyberstalking).
- Elaborare strategie di intervento e metodologie operative per affrontare situazioni di bullismo e di cyber-bullismo.
- Rafforzare le competenze necessarie a individuare tempestivamente eventuali risvolti psicologici conseguenti all'uso distorto delle nuove tecnologie.
- Saper collaborare e lavorare in sinergia con le altre agenzie educative operanti nel territorio per attuare opportune misure volte al recupero sia da un punto di vista educativo che sociale del bullo e del cyber-bullo.
- Adottare adeguate strategie preventive al fine di filtrare informazioni per proteggere gli studenti da comportamenti devianti e linguaggio inadeguato perpetrati attraverso il web

AZIONE	DESTINATARI	ACURADI	
FORMAZIONE DOCENTI	DOCENTI	FORMAZIONE ONLINE CON DOCENTI REFERENTI FORMATI DA UNIFI	Percorso di n. 25 ore

FORMAZIONE GENITORI (pressolasededeiCTS)

In un'ottica di alleanza educativa con la famiglia, si intende organizzare un'azione di formazione rivolta ai genitori, curata dalla **Fondazione Carolina**, Partner del Progetto. Nata nel febbraio del 2018, nel nome di Carolina Picchio, la Fondazione è impegnata nella diffusione dell'uso corretto, positivo e consapevole delle nuove tecnologie. In particolare, all'interno del progetto, Fondazione Carolina si occuperà di "promuovere – si legge dalle linee guida - interventi per la salvaguardia delle relazioni interpersonali attraverso un'competenza integrata" attraverso incontri di

formazione/informazione sui rischi della rete e sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Sono previsti **per ciascun CTS n.4 incontri on-line di n. 2 ore ciascuno (senza limite di numero di partecipanti)**: un incontro iniziale, due incontri in itinere durante i quali i genitori saranno guidati dagli esperti verso percorsi di riflessione e acquisizione di consapevolezza, un incontro finale di restituzione.

Per ogni provincia sono previsti altresì, riservati ai **Genitori Presidenti dei Consigli d'Istituto (o loro delegati)**

n.1 incontro in presenza da 2 ore per i genitori del primo ciclo

n.1 incontro in presenza da 2 ore per i genitori del secondo ciclo

Fondazione Carolina propone una formazione di matrice interattiva, superando le logiche della lezione ex cathedra e prevedendo il ricorso ad attività, gruppi di lavoro, condivisioni di vissuti, simulazioni e laboratori, che accompagnino le figure familiari sulla strada della consapevolezza, della responsabilità e dell'aproattività in rapporto all'educazione anche digitale dei minori.

Obiettivi specifici della formazione genitori

- Informare/Formare i genitori all'uso critico e consapevole dei social network e ai rischi della Rete;
- Coinvolgere tutte le componenti della comunità scolastica nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo, favorendo la collaborazione attiva dei genitori;
- Fornire informazioni su centri territoriali di supporto alle famiglie
- Implementare l'efficacia dell'Alleanza educativa SCUOLA-FAMIGLIA per una consapevole corresponsabilità educativa

AZIONE	DESTINATARI	A CURA DI	
FORMAZIONE GENITORI	GENITORI	Fondazione Carolina	Percorso per ciascuna delle 9 province siciliane prevede: - 1 percorso on-line di 8 ore (4 incontri di 2 ore) aperto a tutti; - 1 incontro in presenza da 2 ore per i genitori del primo ciclo riservato presidenti di Consiglio di Istituto o loro delegati; - 1 incontro in presenza da 2 ore per i genitori del secondo ciclo riservato presidenti di Consiglio di Istituto o loro delegati

FORMAZIONE ALUNNI PRIMO CICLO STUDENTI

Lezioni rivolte agli studenti saranno realizzate in collaborazione con **MaBasta**, partner del progetto, Movimento Anti Bullismo Animato da Studenti Adolescenti, nato nel 2016 dall'idea di una classe prima dell'istituto superiore "Galilei - Costa" di Lecce. Nello specifico, così come previsto dalle Linee guida, MaBasta, attraverso il ruolo attivo degli studenti, si occuperà **"dell'attività di peer education volta a responsabilizzare il gruppo classe con la promozione della consapevolezza emotiva"**. Inoltre gli studenti saranno coinvolti in "iniziative collettive, come, ad esempio, Hackathon dirette, provinciali, regionali, con la contestuale valorizzazione delle competenze di cittadinanza e la promozione del pensiero divergente. MaBasta svolgerà **interventi di formazione/informazione sull'uso consapevole della rete e sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in orario curricolare.**

Per l'educazione **peer to peer**, in orario curricolare, l'adozione del "Modello Mabasta", destinato agli alunni dalla 4° classe di scuola Primaria a all 3° classe di scuola secondaria di Primo grado, si compone di n.6 semplici ed innovative azioni che rendono protagonisti proattivi le alunne e gli alunni nel prevenire, contrastare e debullizzare la propria classe da ogni forma di bullismo e cyberbullismo.

Il "Modello Mabasta" si costituisce di molteplici materiali racchiusi nel "MabaPack".

Il Pack comprende:

Presentazioni di "Mabasta" e "Modello Mabasta" (a distanza o in presenza); Formazione (a distanza) di docenti (MabaProf) e alunni (Bulliziotti);

Fogli bifacciali con il MabaTest;

Spille e Attestati per Bulliziotti e Bulliziotte;

MabaPoster per annotare l'applicazione delle 6 azioni del Modello; Dépliant

informativi del Modello e delle 6 azioni;

Locandine di "Classe Debullizzata";

Moduli per richiedere la locandina di "Classe Debullizzata" BulliBox

AZIONE	DESTINATARI	ACURADI	
FORMAZIONE ALUNNI PRIMO CICLO	ALUNNI Primo Ciclo (dalla 4^ Primaria alla 3^ Secondaria di 1° grado)	Movimento MABASTA (solo primociclo)	Interventi su 10 classi per scuola di n.1 giornata

Formazione in presenza:

1. **Prevenzione:** Si realizzeranno gli interventi per un massimo di **n.10 classi per istituto**. Possono essere previste azioni contemporanee su più scuole in una giornata. In ciascuna classe verrà presentato il Movimento giovanile Maba spiegando nel dettaglio in cosa consistono le azioni del “Modello Maba”. Inoltre saranno distribuiti a tutti i ragazzi i depliant e sarà affisso in ogni aula il Maba Poster. Con la collaborazione dei docenti della scuola, i ragazzi sceglieranno il loro “Maba Prof” ed eleggeranno il “Bulliziotto” e la “Bulliziotta” di classe; infine compileranno il “Maba Test”. Al termine della giornata, saranno fornite alle attestazioni “Bulliziotti” neo-eletti.
2. **Formazione specifica:** una volta eletti “Maba Prof” e “Bulliziotti”, dopo 2-3 settimane dall’adozione del “Modello Maba”, saranno organizzate due incontri online pomeridiani di 30 minuti, per target, in cui saranno approfonditi i ruoli ed i compiti di entrambe le categorie.
3. **Monitoraggio:** successivamente all’applicazione del Modello, sarà cura del Movimento monitorare l’attività, l’interesse e le eventuali criticità del progetto fornendo un apposito Modulo Google.

FORMAZIONE STUDENTI SECONDO CICLO

Le azioni rivolte agli studenti della scuola Secondaria di secondo grado saranno realizzate in collaborazione con **Fondazione Carolina**, partner del progetto, attraverso un **percorso online di 6 ore (3 incontri di 2 ore) di formazione dei Peer-educator per ogni gruppo di 120/130 studenti.**

Ogni scuola secondaria dovrà individuare max. N. 5 studenti PEER

Obiettivi specifici della formazione studenti Peer Educator

- Formare i peer educator sulla metodologia della peer education/life skills
- Individuare possibili azioni attraverso la peer education per prevenire il bullismo/cyberbullismo
- Acquisire indicazioni operative sulla metodologia
- Essere educati all’uso attento del linguaggio e al rispetto delle regole di convivenza civile, nei contesti di relazione linguistica scolastica (assemblee, dibattiti in classe, dialoghi anche attraverso social network, chat whatsapp) ed extrascolastica
- Creare una comunità regionale di peer-educator

La formazione dei peer educator può essere integrata da seminari a cura di Partner territoriali (Polizia di Stato, CC, OPT di Osservatorio, Associazioni, ...) presso le istituzioni scolastiche. Gli incontri costituiscono opportunità per promuovere la partecipazione solidale nel gruppo e un clima di relazione positivo. Durante la formazione gli alunni acquisiranno delle nuove competenze, tra cui la capacità di gestire nuove situazioni e di organizzare efficacemente un tempo formativo definito, sapere gestire momenti informativi con i pari, così come contenuti specifici inerenti alla prevenzione al bullismo/cyberbullismo.

AZIONE dei PEER nelle scuole di appartenenza: ai peer educators e ai docenti saranno proposte indicazioni utili alla realizzazione degli step progettuali, in particolare si offriranno suggerimenti in merito alle strategie da attuare per promuovere la piena collaborazione tra i docenti e i consigli di

classi e i peer; i peer educator con il docente referente potranno individuare e concordare le azioni da porre in essere all'interno del proprio Istituto, a partire dalla classe di appartenenza.

AZIONE	DESTINATARI	ACURADI	
FORMAZIONE STUDENTI SEC ONDO CICLO	STUDENTI (secondaria)	Fondazione Carolina (solo secondociclo)	Per ciascuna delle 9 province si prevede: - 1 percorso on-line di 6 ore (3 incontri di 2 ore) per 5 studenti per ciascuna scuola

CAMPUS CONCLUSIVO

Al termine delle azioni progettuali è prevista, per ciascuna Provincia, la realizzazione di un **CAMPUS** della durata di una giornata, con il coinvolgimento di tutti i soggetti destinatari delle azioni progettuali (studenti, genitori, docenti, territorio) attraverso Laboratori creativi integrati (alunni/genitori/docenti) condotti dagli Esperti di Fondazione Carolina, del Movimento MaBasta, di Fondazione Telefono Azzurro, nonché di eventuali Partner specifici di ogni territorio, Testimonial, Artisti, Esperti di teatro, musica, videomaking, cineforum, gamification, sport, giornalismo, danza, grafica, edugreen, etc...

I Laboratori verranno costituiti da Peer educator e genitori provenienti da diverse istituzioni scolastiche, al fine di promuovere il senso di appartenenza alla più vasta comunità regionale dei Peer, nonché per favorire il confronto e la riflessione attraverso la ricchezza della molteplicità delle esperienze e di vissuti di ciascuno.

La compresenza di studenti e genitori nel medesimo laboratorio rappresenta un'occasione preziosa di incontro tra il mondo dell'adolescenza e il mondo adulto, per dialogare e confrontarsi attraverso attività creative, role-playing, debate, circle time, promuovendo altresì un lavoro attivo sulle competenze comunicative, in un contesto aperto e non giudicante.

AZIONE	DESTINATARI	ACURADI	
CAMPUS FINALE per PEER genitori e studenti	Rappresentanza di Docenti, Genitori e Studenti PEER EDUCATOR per provincia	Fondazione Carolina -MABASTA- Telefono Azzurro - Partner territoriali (Polizia Postale, Testimonial, Artisti, Associazioni...)	Laboratori creativi di n.8 ore in un'unica giornata per max n.100 studenti, n.100 genitori e n.50 personale scolastico

SISTEMA REGIONALE DI RILEVAZIONE E MONITORAGGIO

Nell'ambito del progetto, alla **Fondazione Telefono Azzurro** è affidata la realizzazione di un sistema di **monitoraggio e rilevazione dei casi** attraverso una piattaforma per l'ascolto dei bambini e ragazzi, che prevede una **linea telefonica dedicata** sia un sistema online. La piattaforma rappresenta un sistema online per i nove CTS regionali che partecipano al progetto, per l'intercettazione, accoglienza e ascolto per bambini e ragazzi di tutte le scuole regionali coinvolte nel progetto, che hanno bisogno di aiuto e sostegno per problemi legati al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Caratteristiche e punti di forza della piattaforma di direzione delle segnalazioni che traggono spunto dall'esperienza oltre trentennale di Telefono Azzurro saranno:

- ✓ L'immediatezza della risposta
- ✓ La concretezza per la presenza di una linea telefonica e online dedicata
- ✓ L'accoglienza e l'ascolto come presupposto per la creazione del legame di fiducia
- ✓ L'esperienza e il rispetto per i contenuti trattati e raccolti riguardanti temi legati allo sviluppo evolutivo
- ✓ La specializzazione e il rispetto per i contenuti legati ai temi del bullismo e del cyberbullismo

Il **sistema di ascolto** sarà poi collegato al sistema territoriale di presa in carico dei casi messi a disposizione dal progetto e quindi ci si **collegherà alla task force provinciale** di riferimento per la valutazione, procedendo a attivare all'interno del sistema territoriale di riferimento.

AZIONI	ACURADI
Sistema di rilevazione e monitoraggio regionale	Fondazione Telefono Azzurro

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

Acure del CTS di Palermo sarà attuata una campagna di comunicazione regionale che ha un'importanza strategica fondamentale per la buona riuscita del progetto in quanto sarà il principale strumento di sensibilizzazione dell'intera comunità nei confronti del fenomeno e dovrà quindi essere affidata ad esperti in grado di creare un vero e proprio brand che produca effetti rapidi, significativi e permanenti. La campagna avrà anche lo scopo di diffondere la conoscenza della piattaforma dedicata alle segnalazioni alla centrale regionale promuovendone l'utilizzo da parte degli studenti e delle famiglie.

Nell'ambito di tale azione, Fondazione Carolina prospetta la realizzazione di una **campagna di comunicazione sociale** mediante video-spot, che mira a promuovere, tra i giovani e non solo, l'utilizzo responsabile e consapevole della Rete e a disseminare le opportunità educative per le scuole in ambito di prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo.

Il team della Fondazione si occuperà della confezione del video-spot, ovvero di:

- ideazione e regia, con l'intento di veicolare il messaggio sociale a partire dalla valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale e umano che questo offre;
- naming, payoff e testi;
- casting;
- video-ripresa e video-montaggio.

La diffusione e pubblicizzazione delle attività degli siti sarà garantita da:

- Comunicatie Conferenze stampache presentino il Progetto;
- SITO dedicato
- Seminaridilancio
- Incontriperigenitori apertialterritorio
- Diffusione di brochure informative, manifestipubblicitari, materiale divulgativo e promozionale
- Sitigovernatividelle Scuole
- Manifestazioni di sensibilizzazione al tema della Sicurezza in rete edel Cyberbullismo
- Pubblicazione di un Report di rendicontazione sociale per rendere visibile il lavoro compiuto e garantirne la trasferibilità.

SOSTENIBILITA' E TRASFERIBILITA' DEL PROGETTO

La sostenibilità progettuale e l'approccio sistemico al fenomeno è il presupposto fondamentale di tutto l'intervento che è stato ideato per durare nel tempo, prevedendo la continuità oltre i limiti temporali delle azioni grazie alle competenze acquisite dai destinatari coinvolti (peer educators, genitori, docenti), spendibili anche successivamente nel contesto scolastico e territoriale di riferimento.

Il progetto presuppone un **modello trasferibile e replicabile**, finalizzato al **potenziamento della metodologia**

ad peer to peer, coniugata con l'innovazione e la sperimentazione didattica. Tale innovazione supporta un processo inclusivo centrato sulla prevenzione del disagio e sul superamento di comportamenti prevaricatori tipici del bullismo e del cyberbullismo, promuovendo di fatto un'idea di scuola come **centro di formazione integrale della persona**.

La trasferibilità di tale percorso è ulteriormente garantita da un modulo specifico di formazione in servizio dei docenti/tutor che, protagonisti del cambiamento, costruiscono, sotto la guida e la supervisione competente di valenti formatori, un modello di peer education sperimentale, sperimentabile e sperimentato, che possa nel tempo essere duplicabile e fruibile quale **best practice**.